

L'ARTIGIANATO



Quintavalle, Radoani e la comunicazione.

RISTRUTTURAZIONI
PER OLTRE 170 MILIONI

DALL'IDEA LA CREAZIONE,
DAL RACCONTO L'EMOZIONE



NUOVO CITROËN JUMPY L'IMPOSSIBILE È IL SUO MESTIERE



DUOMO, MILANO

3 LUNGHEZZE: XS - M - XL
DA 4,60 A 5,30 METRI

PORTE LATERALI
HANDS FREE

FINO A 4 METRI
DI LUNGHEZZA DI CARICO



NUOVO CITROËN JUMPY A **199€** AL MESE CON «LEASING PRO» TAN 1,99%
E IN PIÙ, 5 ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA INCLUSA.

TI ASPETTIAMO NELLA NUOVA SEDE A SPINI DI GARDOLO IN VIA LINZ 1.

CITROËN preferisce **TOTAL**



citroen.it

Offerta delle concessionarie che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, MSS e IPT, per Clienti Aziende. Esempio di leasing per possessori Partita IVA su Nuovo Citroën Jumpy XS Comfort BlueHDi 95: prezzo promo € 13.770 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Primo canone anticipato € 3.670,29 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 199,28 + IVA e possibilità di riscatto a € 2.936,95 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, TAN (fisso) 1,99%, isc 3,76%. Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi IdealDrive Business (contratto di estensione di garanzia e manutenzione programmata per 5 anni o fino a 50.000 km, importo mensile del servizio € 15,86 + IVA) e Azzurro Insieme Progress (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr.Va, Importo mensile del servizio € 21,82 + IVA). Offerta valida fino al 30/11/2016. Salvo approvazione Banca Psa Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

Autostima
UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

TRENTO - Spini di Gardolo (a 600 mt da uscita A22 TN nord) - Tel. 0461 1730100

SEGUICI SU / AutostimaConcessionariaTrento

IN COPERTINA:

Enrico Quintavalle, responsabile
Ufficio Studi Confartigianato
e **Guido Radoani**, responsabile
Area Categorie Associazione
Artigiani



FOCUS

**Ristrutturazioni
per oltre 170 milioni**
[TRATTO DA L'ADIGE DEL 2 DICEMBRE 2016]

4

IL PUNTO

DI ROBERTO DE LAURENTIS

2

DALL'ASSOCIAZIONE

6

Approvato il disegno di legge
per il settore estrattivo
[STEFANO FRIGO] **6**

Lo sportello edilizia
[ENNIO BORDATO] **8**

"Consorzio Trentino Ricambi"
in sigla "C.T.R.": i primi 5 anni
[GIORGIO DELLAGIACOMA] **10**

Riparte il mercato
immobiliare (+10%) [LUCA PIANESI] **14**

Dall'idea la creazione,
dal racconto l'emozione **16**

Note di viaggio [GIANLUCA ORTOLANI] **18**

Economia italiana
in deflazione [S.F.] **20**

Nuovo bando per sostenere
l'imprenditorialità innovativa
[STEFANO FRIGO] **21**

Riduzione dell'aliquota legale
dell'imposta sulle società Ires
[CONFARTIGIANATO] **22**

CULTURA

24

**UMBERTO BOCCIONI
AL MART**

CATEGORIE

26

**LE PRINCIPALI NEWS
PER GLI ARTIGIANI**

ANNUNCI

32

**REGALO, AFFITTO,
CEDO, CERCO E VENDO**

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Dicembre 2016

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXVII / n. 11 / novembre 2016

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina,
Samantha Lira, Guido Radoani

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie
Online 4.538 copie

Chiusura in redazione
13 dicembre 2016

**Direzione, redazione,
amministrazione**
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: Rosario
Genovese
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: Giuseppe
Genovese

QUINTAVALLE, RADOANI E LA COMUNICAZIONE.

di Roberto De Laurentis

Si parla sempre più di innovazione, di mondo digitale, di tecnologia al servizio dello sviluppo e della crescita. E proprio per tale motivo – lo scorso 25 novembre al Muse, dopo il riuscito esordio al Mart nell'ottobre 2015 – l'Associazione ha organizzato una giornata sul tema della comunicazione mettendo a confronto le categorie dei fotografi e dei videoperatori, dei grafici e dell'ICT. Acronimo, quest'ultimo, che alla pronuncia "ai-si-ti" abbina la dicitura estesa Information Communications Technology o meglio ancora, come riporta Wikipedia, "l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, di ricezione e di elaborazione delle informazioni, comprese quelle digitali". Dai molti dati raccolti, trattati ed analizzati da Enrico Quintavalle di Confartigianato Roma e successivamente sintetizzati da Guido Radoani responsabile dell'Ufficio Categorie della nostra Associazione, ne è uscito un interessante quadro che riporto qui avanti.

Piccole imprese innovative. L'Italia è al 4° posto nell'Unione Europea con il 53,4% calcolato sul totale delle imprese da 10 a 49 addetti. È preceduta dal Lussemburgo (63,45%), dalla Germania (63,3%), dall'Irlanda (54,0%).

Investimenti. In Italia, nel periodo dal 2007 al 2015, gli investimenti materiali sono letteralmente crollati (-31,4%) mentre con fatica, pure se in calo, hanno tenuto gli investimenti in ICT e software (-5,7%).

Utilizzo del digitale. Nell'Eurozona il sempre più massiccio ricorso alla digitalizzazione, nel periodo dal 2005 al 2015, ha provocato un aumento in produttività del 9,0%. In Italia, al contrario, non solo non vi è stato alcun aumento di produttività ma, negli anni 2008 e 2009, la produttività è addirittura diminuita.

Imprese artigiane nel settore della comunicazione. In Italia, le imprese di grafica, di fotografia e di videoperatività, di ICT sono 42.198 (il 3,1% dell'artigianato nazionale e contano 80.911 addetti). In Trentino sono 552 (il 4,3% del totale delle imprese artigiane), in Alto Adige 624 (il 4,6 % del totale delle imprese artigiane). Nella nostra regione l'incidenza delle imprese della comunicazione sul totale delle imprese artigiane è la più alta d'Italia (il 4,5%).

Occupazione giovanile. Il dato è riferito agli **Under 25** e, dal confronto tra il secondo trimestre 2015 e quello corrispondente del 2016, il tasso di occupazione giovanile passa dal 20,5% al 23,6%. Se il confronto viene esteso all'Italia il tasso sale in maniera molto più contenuta dal 15,1% al 17,2% mentre si nota come la crescita sia dovuta soprattutto al dato dei diplomati provenienti dai settori tecnico/professionali.

NEET "Not (engaged) in Education, Employment or Training". In buona sostanza, obbligati per moda del periodo a ricorrere all'inglese, un quarto dei giovani italiani tra i 15 e i 29 non studia, non è occupata, non fa formazione. In Italia il numero dei NEET è al 25,7%, in Trentino al 15,9% con 13.128 persone, in Alto Adige al 10,2% con 8.852 persone mentre nell'Unione Europea è al 14,8%. Gli osservatori stimano come la mancata partecipazione dei NEET al mercato del lavoro valga circa 36 miliardi di euro, pari al 2% del PIL nazionale.



Roberto De Laurentis
Presidente dell'Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Diploma tecnico-professionale. In Italia, a 4 anni dal diploma, quasi tre su quattro occupati sono dipendenti. Il dato che emerge è che la soddisfazione generale dei giovani occupati in un lavoro dipendente è mediamente inferiore dello 0,4% rispetto a quella degli occupati indipendenti. Laddove gli aspetti valutati sono: la possibilità di carriera, il grado di autonomia, l'arricchimento personale, l'utilizzo delle conoscenze acquisite, le mansioni svolte, il trattamento economico, le prospettive di stabilità (e questo è l'unico parametro dove la soddisfazione è maggiore per l'occupato dipendente).

Previsioni per l'anno 2016. Il mondo artigiano prevede 14.200 assunzioni (il 17% del totale) in relazione a professioni creative e culturali.

Propensione all'alternanza scuola-lavoro. I settori dei servizi alle imprese e comunicazione sono quelli che registrano il massimo aumento della quota nell'alternanza scuola-lavoro. Nel raffronto tra gli anni 2015 e 2016 i settori dei servizi alle imprese e comunicazione registrano un aumento dal 7,7% al 9,7% mentre il numero delle imprese passa da un 8,8% ad un 9,7%. In relazione alla propensione territoriale, il dato vede il Trentino Alto Adige (con un 14,0% nel 2015 ed un 13,9% nel 2016) sopravanzare decisamente il nord-est (con un 12,3% del 2015 ed un 12,8 nel 2016).

Ingredienti dell'economia. L'artigianato sta vivendo un periodo di rapida mutazione dovuta al passaggio da un modello economico che produce esclusivamente **qualcosa che si vede** ad uno che produce soprattutto **servizio che non si vede ma si percepisce**. Laddove emerge, nell'ascolto del nostro mondo, come il 45,0% dell'impresa sia riconducibile al valore dell'artigiano, il 21,0% all'innovazione, il 21,0% alla tecnologia, il 13% all'ambiente, all'istruzione ed al mercato. Allo stesso modo, in quel 45% di valore artigiano, trovano collocazione in primo piano i concetti di collaborazione, materia, tradizione, design e scivolano all'indietro i concetti di prototipo, maestro, contaminazione, concorrenza.

Concludo con una breve riflessione da uomo di settore. Non penso che la comunicazione, i servizi, l'ICT in generale creino posti di lavoro e stabilità. Anzi. Sono attività che non si improvvisano e che richiedono specifica e mirata preparazione, grande e alta flessibilità, continua e costosa formazione. Penso alle tante start-up nate all'improvviso nella nostra provincia e morte, altrettanto all'improvviso, nei primi tre anni di vita o a quante hanno esaurito le idee, prima ancora del capitale finanziario, nei primi anni di attività. Il Trentino è una distesa di croci con su scritto il nome di start-up scomparse nel nulla, una volta drenate ed esaurite le risorse pubbliche. Chiudo con l'augurio che si torni a *produrre cose* e non solo servizi poiché il *made in Italy* o il *made in Trentino* c'è ed è di alta qualità. E che si dica "basta!" alle schifezze a basso prezzo ed ancor più bassa qualità, prodotte in qualche paese lontano. Che, mentre non creano ricchezza per quella povera gente, allo stesso tempo minano la nostra economia occidentale. E che siano delle Buone Feste, prima che nella comunicazione, nei fatti.

RISTRUTTURAZIONI PER OLTRE 170 MILIONI

tratto da l'Adige del 2 dicembre 2016

UN PROVVEDIMENTO PENSATO
DAI NOSTRI UFFICI E PROPOSTO
ALL'ASSESSORE PROVINCIALE
ALLA COESIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA, ENTI LOCALI
ED EDILIZIA ABITATIVA CARLO
DALDOSS CHE LO HA CONDIVISO
IMMEDIATAMENTE.
PERTANTO, CON GIUSTA RAGIONE,
POSSIAMO RIVENDICARE LA
"PATERNITÀ DELL'OPERA" ALLA
NOSTRA ASSOCIAZIONE.

data
stampa

dal 1980 monitoraggio media



Le agevolazioni della Provincia, sommate agli incentivi statali, hanno dato impulso alle ristrutturazioni edifici

l'Adige

02-DIC-2016
da pag. 13
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

Dir. Resp.: Pierangelo Giovanetti

Ristrutturazioni per oltre 170 milioni

Bando chiuso con più di 1.900 domande Un effetto leva che ridà fiato all'edilizia

DOMENICO SARTORI
d.sartori@ladige.it

Ben oltre le aspettative. In pochi mesi, c'è stato un vero e proprio boom di domande per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica degli edifici privati in Trentino. Un classico modello *win-win*, dove tutti, alla fine, possono dichiararsi vincenti.

Sono volate le richieste dei singoli, ma stanno decollando - era meno scontato - anche quelle relative ai condomini.

La corsa finale.
Entro il 30 novembre, ultimo giorno utile, negli uffici della Provincia (assessorato all'urbanistica e agli enti locali), dall'1 luglio sono state depositate 1.900 domande «reali», a copertura delle spese successive al 21 maggio, data della delibera che ha fatto partire il bando: più di 150 sono arrivate negli ultimi tre giorni. Quelle protocollate sono di più, 2.100, ma comprendono anche domande integrative o di rettifica. Ci vorrà una decina di giorni per avere il quadro preciso. L'analisi delle prime mille aveva mostrato la seguente proporzione: due terzi per interventi di ristrutturazione che, entro il limite di 96 mila euro di lavori, possono beneficiare delle detrazioni fiscali del 50%; un terzo per interventi di riqualificazione energetica (65% di detrazione). È presumibile, spiegano al Servizio autonomie locali, che la percentuale sia confermata.

Effetto leva per gli investimenti.
Il contributo della Provincia, in concreto, va coprire il costo degli interessi sull'anticipazione della detrazione fiscale decennale che il proprietario di casa si fa anticipare dalla banca sotto forma di mutuo. E la pioggia di domande non ha riguardato solo le abitazioni principali: la Provincia ha sostenuto, con questo primo bando, anche la ristrutturazione e la riqualificazione delle seconde o terze case. Bastavano due requisiti: essere residenti e proprietari di abitazione, oltre che, ovviamente, essere capienti, cioè avere un reddito e pagarci le tasse. Con la domanda viene indicato anche l'importo dei lavori (e

della relativa detrazione) previsto. Da qui la stima degli investimenti privati che corrispondono a 1.900 domande, pari a 170-180 milioni di euro. Non male, come effetto leva, vista la cifra stanziata dalla Provincia: 8 milioni di euro.

Banche e tasse di interesse.
Per l'anticipazione delle detrazioni fiscali statali delle spese di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica, la Provincia si è convenzionata con 42 istituti di credito, soprattutto Casse Rurali, cui si sono aggiunte la Cassa Raiffeisen Nova Levante, la Cassa di Risparmio di Bolzano, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Valsabbina e la Banca Popolare dell'Alto Adige, ad un tasso fisso che oscilla tra l'1,78% di agosto, l'1,58% di ottobre e l'1,78% di dicembre.

La rincorsa per i condomini.
Per il progetto «Il tuo condominio green», all'Agenzia provinciale per le incentivazioni delle attività economiche (Apipe) sono state fin qui depositate 440 domande, per una spesa prevista di 1,7 milioni di euro. Nel caso dei condomini sono ci sono tre livelli di intervento: finanziamento della diagnosi energetica (il 50% subito, il rimanente se entro 18 mesi viene presentato il progetto), contributo sulla progettazione (fino al 90%) e abbattimento (fino al 90%) degli interessi sul mutuo. Ovviamente, la gran parte delle domande riguarda il primo step, la diagnosi energetica: 1.514 milioni di euro. Si capirà nei prossimi mesi quanti condomini, col il sì in assemblea, passeranno dalla diagnosi alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento. Ma è un dato significativo che già una ventina di condomini sia passata alla fase operativa, chiedendo il sostegno anche per i costi di progettazione (entro la soglia limite del 10% della spesa dell'intervento). La Provincia, per l'efficiamento dei condomini, nel 2016 ha messo a bilancio 2 milioni di euro, sperando in un effetto moltiplicatore di investimenti, a sostegno anche del comparto dell'edilizia. Venti le banche convenzionate per i mutui: 19 Casse Rurali più la Banca Popolare dell'Alto Adige.

Resta aperto quello per la riqualificazione energetica dei condomini: 440 richieste

MILIONI NEL 2017

Lo stanziamento col nuovo bando

3,5

1.900
ALLOGGI PRIVATI LE DOMANDE
Oltre 1.900 le domande per ristrutturare o riqualificare energeticamente gli edifici

8
MILIONI PROVINCIALI
Lo stanziamento della Provincia per abbattere gli interessi sui mutui è stato di 8 milioni di euro

170
INVESTIMENTI PREVISTI
L'effetto leva, sommato alle detrazioni, movimenterà oltre 170 milioni di investimenti

440
DOMANDE PER I CONDOMINI
Per la riqualificazione dei condomini sono state depositate fino a ora 440 domande

2
MILIONI PER I CONDOMINI
La Provincia ha stanziato a bilancio 2 milioni per far partire la riqualificazione dei condomini

La novità è la riqualificazione anche dei condomini



Saranno 4 anni straordinari.

Sprinter e Vito con 4 anni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sprinter

200€
mese*

- Aria Condizionata
- Tetto Alto
- 47 canoni da 200€
- Anticipo 7.120€
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 5,00%

*Esempio di leasing Sprinter 314 F CDI 37/33 Executive EURO 6, 47 canoni più riscatto finale € 11.354,19. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional € 30.687 (IVA e mss escluse). Prezzo di vendita € 22.013,34 (IVA e mss escluse).

Vito

150€
mese**

- Aria Condizionata
- 47 canoni da 150€
- Anticipo 6.450€
- Anticipo 6.450€
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 5,07%

**Esempio di leasing per Vito 114 CDI F Long EURO 6, 47 canoni più riscatto finale € 11.055,56. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino incluso optional € 26.167 (IVA e mss escluse). Prezzo di vendita € 20.126,96 (IVA e mss escluse).

Spese istruttoria € 300. Offerta valida fino al 31. dicembre 2016, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Condizioni e limitazioni dell'Accordo Assistenza Complete e fogli informativi presso la Concessionaria e sul sito internet. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - www.autoindustriale.com

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE PER IL SETTORE ESTRATTIVO

di Stefano Frigo

La Giunta ha approvato lo scorso 7 ottobre in via definitiva il disegno di legge.

Dopo l'approvazione preliminare e il passaggio al Consiglio delle Autonomie locali, lo scorso 7 ottobre la Giunta ha approvato in via definitiva il disegno di legge che segna una svolta per il settore estrattivo. Adesso sarà il Consiglio provinciale a pronunciarsi. Quattro gli obiettivi principali del provvedimento: nuove regole per la lavorazione del materiale grezzo, per attuare una vera e propria filiera produttiva; competenze provinciali su politiche di indirizzo e di coordinamento, per garantire misure di sistema finalizzate ad alzare gli standard qualitativi dell'attività estrattiva; qualità e sicurezza del lavoro; nuovi rapporti tra Comuni e Asuc, per una più efficace gestione delle concessioni.

Di seguito i principali contenuti.

1) UNITÀ DELLA FILIERA: PRIMA E SECONDA LAVORAZIONE INSIEME

Il cuore della riforma riguarda le modalità di lavorazione del materiale grezzo. L'obiettivo è fare in modo che chi estrae il porfido svolga all'interno dell'azienda sia la prima che la seconda lavorazione. Per le nuove concessioni vengono introdotti l'obbligo di lavorare con propri dipendenti una quota significativa del materiale "grezzo" e di rendere tracciabile il restante materiale, per esempio attraverso la pesatura obbligatoria. Per le concessioni in essere verranno stabiliti obblighi graduali per la lavorazione in proprio del

grezzo, secondo principi di ragionevolezza e prevedibilità.

2) DISCIPLINARE E BANDO TIPO, MACROLOTTI: SECONDO REGOLE STABILITE DALLA PROVINCIA

La Giunta provinciale, per le nuove concessioni del porfido, approverà un disciplinare e un bando di gara tipo che prevederà elementi di valutazione qualitativi, ambientali e sociali. Fra questi saranno considerati il pregio tecnico dei materiali, il possesso di marchi di qualità e di certificazioni etiche e ambientali, il piano sull'occupazione che ci si impegna a rispettare. Questo anche per dare più omogeneità al comparto.

Saranno determinati criteri per l'individuazione di nuovi lotti che dovranno essere di dimensioni significativamente maggiori degli attuali; per favorire la nascita di aziende più strutturate, coltivazioni più razionali e sicure, possibilità di recuperi ambientali contestuali all'estrazione, economie di scala con l'ottimizzazione dell'utilizzo di strutture e macchinari.

3) QUALITÀ E SICUREZZA DEL LAVORO

Grande attenzione è stata riservata alla qualità del lavoro. Viene introdotto, come detto, l'obbligo di lavorazione con propri dipendenti, sono previste alcune responsabilità a carico del concessionario relativamente ai soggetti che effettuano la seconda lavorazione, viene prevista la possibilità di introdurre una clausola sociale per promuovere la stabilità occupazionale dei lavoratori nel caso di nuovo affidamento della concessione. Sono state introdotte poi specifiche ipotesi di decadenza della concessione e dell'autorizzazione in caso di violazioni in materia di lavoro e di sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito dei controlli in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, è previsto un maggiore coordinamento. Sono state introdotte procedure certe, e non discrezionali, per la decadenza delle concessioni per le violazioni più gravi. È stata prevista una specifica procedura per la verifica della regolarità delle retribuzioni, a carico del Servizio Lavoro della Provincia, e della regolarità contributiva, a carico dei Comuni.

4) RAPPORTI TRA COMUNI E ASUC

Per quanto riguarda le aree soggette al vincolo di uso civico, vengono riservate maggiori competenze alle ASUC a livello

di programmazione, e vengono introdotte alcune misure al fine di disciplinare maggiormente i rapporti fra Comuni e ASUC.

INOLTRE

Il disegno di legge prevede poi una riorganizzazione e semplificazione del Distretto del porfido e della pietra trentina. Sarà sostituito l'attuale Coordinamento del distretto (composto da 27 membri) con un "Comitato per lo sviluppo e la valorizzazione del distretto" più snello e composto da associazioni di categoria, sindacati, provincia, comuni e Trentino Sviluppo. 🏡

IL PUNTO DI VISTA DELL'ASSOCIAZIONE

Ci pare che l'articolato proposto introduca un forte appesantimento del sistema, con una eccessiva **burocratizzazione** degli oneri in capo alle imprese, senza peraltro addivenire ai risultati e obiettivi annunciati con la riforma.

Il medesimo appesantimento si rinviene nella scelta di disciplinare in legge aspetti di dettaglio che ben potrebbero essere trasposti in un Regolamento o in Delibere di Giunta che, per loro connotazione, appaiono maggiormente flessibili e adattabili al mutare delle esigenze. Inoltre, il rimando a Regolamenti o delibere di Giunta consentirebbe di dettagliare i vari settori che compongono l'estrattivo, differenziando (almeno per quanto riguarda i controlli) il settore "sabbie e ghiaie" dal settore "porfido".

MONOPOLIO INACCETTABILE DELLE IMPRESE ESTRATTIVE

In particolare riferimento alla proposta di sistema 80/20 sulle nuove concessioni, che addirittura presenta un divieto assoluto di vendita per le concessioni in corso, **non possiamo in alcun modo accettare l'impostazione proposta che mira a limitare in senso aprioristico la vendita del materiale grezzo**, senza che venga in alcun modo valorizzato il settore della trasformazione/lavorazione, che subirebbe inevitabilmente un duro contraccolpo.

Limitare in senso assoluto la vendita del materiale grezzo – imponendo la prima e la seconda lavorazione alle imprese che fanno l'estrazione – significherebbe, di fatto, limitare e penalizzare anche le imprese artigiane che operano legittimamente e in maniera efficace nel settore della trasformazione, considerato che vedrebbero notevolmente ridotta la possibilità di reperire materiale grezzo da lavorare.

TRASPARENZA E MARCHIO DI QUALITÀ

In particolare riferimento al porfido, appare indispensabile aumentare il livello di **trasparenza**, ma altrettanto

fondamentale ragionare in **ottica qualitativa**, intesa sia come "qualità di prodotto" sia come "qualità delle imprese" operanti nel settore. Appare in quest'ultimo senso fondamentale garantire una **selezione delle imprese virtuose**, con una valutazione preventiva delle imprese che gravitano sia nel settore estrattivo che della trasformazione e un controllo efficace in fase operativa.

Si esprime pertanto parere favorevole all'istituzione e promozione di un **marchio di qualità**, garantito da efficaci controlli, che valorizzi le imprese virtuose del settore. Proprio in tale ottica riteniamo non opportuno stimolare l'istituzione di più marchi di qualità (rif. art. 19 del DDL 161/2016 che introduce il nuovo art. 23, comma 2 lettera b) ritenendo invero senz'altro più opportuna la promozione di un **unico marchio**.

Riteniamo, infatti, che l'istituzione di un unico marchio di riferimento, che possa assicurare la qualità in tutte le fasi di trasformazione della pietra, consentirebbe di garantire il soddisfacimento degli obiettivi che si pone la riforma, assicurando **regolarità al settore**, risolvendo le problematiche connesse alle attività estrattive senza penalizzare le imprese che operano in maniera regolare, a discapito di quelle che, invece, non rispettano le regole. Creare un marchio di qualità del settore consentirebbe di promuovere un sistema finalizzato ad **alzare gli standard qualitativi**, con indubbi vantaggi in termini di qualità e legalità del settore, attribuendo maggiore responsabilità alle aziende regolari, che dovrebbero ottenere vantaggi (magari in termini di maggiori punteggi nella partecipazione alle gare di appalto) in quanto aderenti a un sistema virtuoso di qualità.

Appare evidente come nella realizzazione di un sistema virtuoso e nell'istituzione di un marchio di qualità efficace, promosso dalla Provincia e gestito dal Distretto del Porfido, sia necessario il **coinvolgimento di tutti gli attori** e chiediamo pertanto che, nella realizzazione del marchio, vengano coinvolte le Associazioni di categoria, che possono offrire il proprio contributo anche ai fini della valorizzazione del **nuovo ruolo che deve assumere il Distretto del Porfido**, che deve porre in campo controlli reali e puntuali al fine di assicurare un efficace sistema di qualità.

LO SPORTELLLO EDILIZIA

di Ennio Bordato

Dal 14 novembre operativo all'Inps lo Sportello Edilizia per facilitare la consulenza alle aziende.

Per facilitare il rapporto fra l'impresa e l'Inps dal prossimo 14 novembre verrà aperto presso l'Inps uno "Sportello Edilizia" con un compito consulenziale che agevoli le domande delle aziende verificandone ex ante ogni questione di merito.

L'Associazione Artigiani, Confindustria, Ance Trento, Fillea Cgil, Filca Cisl e FeNeal Uil hanno incontrato lo scorso 24 ottobre il Direttore regionale dell'Inps Marco Zanotelli. L'obiettivo dell'incontro era volto a trovare un percorso comune per facilitare il ricorso alla Cassa integrazione anche alla luce delle nuove disposizioni legislative in materia. Le parti economiche e sociali hanno ribadito la necessità di trovare nell'Istituto risposte veloci e positive che possano

supportare le imprese e i lavoratori nella gestione delle problematiche precipue di settore quali le intemperie stagionali, le lavorazioni speciali e altre problematiche riconducibili alla specificità del comparto edile ed estrattivo.

Oltre all'apertura dello sportello le parti hanno anche concordato un incontro semestrale volto al proseguimento del dialogo sociale instaurato con l'incontro odierno, con lo scopo di anticipare ogni eventuale problematica sulla cassa integrazione a livello provinciale e a verificare la possibilità di istituire un Osservatorio a servizio delle parti sociali. Si è anche voluto rimarcare la positiva continuità dello strumento della cassa integrazione per i settori edile, porfido e manifatturiero sottolineando come non debba prevalere alcuna interpretazione, peraltro non vera, volta ad escludere la possibilità di utilizzo della Cassa integrazione che in questi mesi è circolata fra gli imprenditori e i lavoratori dei settori innestando un clima di sfiducia e incertezza assolutamente non giustificato. ▀



DONNE IMPRESA

Adottato decreto su voucher baby-sitting esteso a imprenditrici

«Importante risultato nella **battaglia di Confartigianato** per garantire alle **imprenditrici artigiane** il diritto a **coniugare attività d'impresa e impegni familiari** e colmare le disuguaglianze rispetto alle dipendenti. È stato finalmente **adottato il decreto** del Ministro del Lavoro e del Ministro dell'Economia e Finanze che consente alle imprenditrici artigiane di poter usufruire del **voucher baby-sitting**».

Edgarda Fiorini, Presidente di Donne Impresa Confartigianato, commenta così lo strumento, introdotto, in via sperimentale e nel limite di 2 milioni di euro per il 2016, che **permette di superare la disparità tra imprenditrici e lavoratrici dipendenti**. Il decreto prevede, infatti, la possibilità per le madri imprenditrici e lavoratrici autonome di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, tale contributo o per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l'infanzia (erogati da soggetti sia pubblici che privati accreditati).

«Le **mamme** – sottolinea la Presidente Fiorini – sono **tutte uguali, indipendentemente dal lavoro che svolgono**. Fare figli è un bene per tutto il Paese e deve essere un diritto garantito a tutte le donne, rendendo disponibili a tutte quei servizi e quelle condizioni indispensabili affinché non siano costrette a scegliere se lavorare o fare figli».

La Presidente Fiorini sottolinea la necessità di **rendere strutturale il voucher** che aiuta le imprenditrici a conciliare lavoro e famiglia.

«È necessario – aggiunge – superare definitivamente l'incomprensibile disparità di trattamento tra dipendenti e imprenditrici. Una discriminazione particolarmente odiosa nei confronti delle titolari d'impresa escluse dagli interventi a tutela della maternità previsti per le lavoratrici dipendenti e che attualmente non godono di alcun sostegno per coniugare gli impegni professionali con la cura della famiglia».



Vestiamo lo spazio.

“CONSORZIO TRENTINO RICAMBI” IN SIGLA “C.T.R.”: I PRIMI 5 ANNI

di Giorgio Dellagiacoma, responsabile Area Reti di Impresa

Da un'idea progettata da un gruppo di autoriparatori della Valle dell'Adige il 25 marzo 2011 veniva costituito in Trento il Consorzio Trentino Ricambi in sigla “C.T.R.”, una realtà consortile a tutt'oggi consolidata e in continua espansione.



Sono già trascorsi cinque anni da quando un modesto gruppo di autoriparatori, tutti soci del Consorzio Autoriparatori Artigiani della Valle dell'Adige che dal 1998 si occupa di effettuare le revisioni periodiche ai veicoli, decisero di costituire una nuova realtà consortile avente lo scopo principale di realizzare risultati economici di successo grazie a sapienti politiche di approvvigionamento degli autoricambi.

L'art. 2602 del C.C. recita testualmente: «Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese». Ecco quindi che prendendo spunto da questa norma del codice civile è stato costituito nel 2011 un “**consorzio con attività esterna**” che raggruppa aziende, **aderenti all'Associazione Artigiani**, che operano nel settore dell'autoriparazione.

Infatti il consorzio con attività esterna (art. 2612 del C.C.) non è una società che costringe tutti i soci a lavorare per se stessa, ma è “**un'impresa di imprese**”, nella quale ciascuna di esse mantiene tutta la propria autonomia organizzativa, che opera per conto delle medesime aziende consorziate.

Come detto il “**core business**” di questo consorzio è improntato sugli acquisti collettivi di autoricambi con l'obiettivo principe di ottenere, a pari qualità, prezzi esclusivi grazie alla formula “**più persone acquistano, meno costa il prodotto**”.

Proprio così: l'unione fa la forza!

Questo permette un risparmio sia per le aziende consorziate (che riescono ad essere maggiormente competitive) che per il cliente finale.

I prezzi degli autoricambi sono più convenienti, perché vengono acquistati

Denominazione:	CONSORZIO TRENTINO RICAMBI in sigla “C.T.R.”
Sede Legale:	38121 TRENTO (TN) VIA BRENNERO 182 c/o Sede Provinciale dell'Associazione Artigiani
Sede Operativa:	38121 TRENTO (TN) VIA LEOPOLDO PERGHER 26
Contatti:	tel. 0461.402236 e-mail: ricambi.c5@gmail.com
Attività:	Commercio ingrosso/minuto autoricambi
Consorzianti:	nr. 37



CARICHE CONSORTILI

Presidente
Biasioli Tiziano

Vicepresidente
Bonomi Alessandro

Consiglieri
Marcon Ivano
Palazzini Alessio
Togn Roberto
Zancanella Stefano

in quantitativi elevati, all'ingrosso e con scarsa intermediazione (in certi casi direttamente da chi li produce, beneficiando di una forma di **"filiera corta"** in cui i passaggi commerciali sono ridotti al minimo).

Il C.T.R. rappresenta quindi principalmente un'importante gruppo d'acquisto collettivo con una compagine consortile formata da **37 aziende dell'autoriparazione** che **"senza scopo di lucro"** opera esclusivamente nell'interesse dei consorziati, per permettere loro di sfruttare opportunità, diversamente negate.

Nella sede di Via L. Pergher 26 a Trento si trova il magazzino ricambi del C.T.R. dove si effettua sia la vendita all'ingrosso che al dettaglio degli stessi. Da qui partono anche i furgoni del consorzio adibiti a una pronta e rapida consegna degli autoricambi, presso le singole sedi delle aziende consorziate.

Nel corso del 2016 il C.T.R., vista la costante crescita, ha aumentato il proprio personale dipendente che ad oggi conta

12 collaboratori e ha recentemente ampliato la superficie di magazzino, arricchendo notevolmente la gamma dei ricambi gestiti.

Costantemente nell'ottica della continuità e dello sviluppo, il Consorzio è da poco diventato **"Bosch Partner"**; questo permette di offrire ai consorziati una gamma sempre più ampia di prodotti e un'assistenza all'avanguardia, con la collaborazione diretta di uno dei principali e indiscutibili fornitori di componenti per autoveicoli in primo equipaggiamento quale è Bosch.

Ma l'attività del C.T.R. non è limitata al solo approvvigionamento e distribuzione di autoricambi. Infatti il **"fare rete tra imprese"** facilita la realizzazione di obiettivi difficilmente raggiungibili individualmente e costituisce un valido supporto per la realizzazione di molteplici servizi alle aziende consorziate, sfruttando la possibilità di concrete sinergie.

Ecco quindi che il C.T.R. si propone, inoltre, nel favorire la crescita delle aziende consorziate, sia grazie al **networking**, sia grazie alla **formazione** e all'**assistenza tecnica** di cui spesso le aziende hanno bisogno.

- **Networking** significa trovare il partner giusto al momento giusto, fare in definitiva in modo che uno più uno sia sempre maggiore di due. Il networking si basa quindi su una relazione di reciprocità in cui si dà e si riceve, si tratti di tempo, competenze o di informazioni.
- **Formazione** significa riqualificare professionalmente al fine di far crescere le persone (vera ricchezza dell'azienda) elevandone le conoscenze professionali con corsi formativi dedicati che vanno a trattare le materie e i contenuti tecnici di maggiore interesse. In tale contesto vi



è quindi necessaria, da parte dei consorziati e suoi collaboratori, l'acquisizione di una pluralità di competenze, non statiche, ma in continuo aggiornamento, che siano adatte alle richieste dal mercato del lavoro.

- **Assistenza tecnica** significa risolvere con sinergia, tra i consorziati o con personale interno o con un appoggio esterno, i problemi il più velocemente possibile avendo un contatto diretto con il consorziato stesso al fine di fornire un valido supporto a 360 gradi in tutte quelle situazioni tecniche **"maggiormente delicate"**.

Ecco quindi che nella sede del C.T.R., in Via L. Pergher 26 a Trento, vengono eseguiti periodicamente corsi di formazione tecnica tenuti da relatori qualificati, nonché corsi di altra natura riguardanti le attività dei consorziati.

Le officine qui possono trovare vari tipi di attrezzature particolari, anche di costo rilevante, che il Consorzio mette a disposizione dei consorziati concedendole in uso gratuito per il tempo necessario alla riparazione specifica.



Il Consorzio, inoltre, tramite proprio personale tecnico specializzato e con l'ausilio delle più moderne e avanzate attrezzature, offre ai soci un servizio di supporto tecnico anche direttamente presso le officine dei consorziati, aiutando così a risolvere i problemi che la tecnologia e i sistemi sempre più sofisticati, presenti nei moderni autoveicoli, riservano agli operatori del settore.

Il C.T.R. ha anche l'obiettivo di aggregare, unire e creare le opportunità di confronto e collaborazione tra le officine consorziate, è per questo che a fine settembre è stata organizzata una grande festa, presso la sede consortile, aperta a tutti i consorziati, famigliari, collaboratori e amici con lo scopo principale di intensificare il rapporto umano e professionale. All'evento hanno partecipato anche funzionari associativi, nonché il Presidente stesso dell'Associazione Artigiani **Roberto De Laurentis**.

Il C.T.R. rappresenta quindi un bell'**"esempio funzionale"** di una realtà consortile, nata in seno all'Associazione Artigiani, che fa parte della ormai lunga lista (circa 60 consorzi) di quelle reti di impresa associative poste come obiettivo di un piano di sviluppo, avviato circa 20 anni fa, finalizzato alla loro costituzione e all'assistenza a largo raggio su ogni problematica e necessità occorrente.

L'aggregazione tra più aziende ha lo scopo di mettere in comune le differenti competenze e risorse, attenuare gli svantaggi delle ridotte dimensioni, stimolare le economie di scala, accelerare i processi di sviluppo e di penetrazione del mercato... e parallelamente di condividere rischi e oneri in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. ▀

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE

NATA LIBERA. ANCHE DI VIVERE LA CITTÀ.



ABOVE & BEYOND



Nuova Range Rover Evoque ha trovato il suo habitat naturale in città. Il design innovativo e il suo motore diesel Ingenium, il nostro motore più efficiente per prestazioni ed emissioni, fanno di lei un vero animale metropolitano. E da oggi, Nuova Range Rover Evoque è disponibile anche con il nuovo All-Terrain Progress Control che rende ancora più straordinarie le leggendarie performance di Land Rover. Prenota un test drive e vivi la jungla urbana.

EUROMIX MOTORS

Via 4 Novembre 93/1, Trento

0461 950075

concierge.euromixmotors@landroverdealers.it

euromixmotors.landrover.it

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES.
Land Rover consiglia Castrol. Consumi da 4,8 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 125 a 181 g/Km.



RIPARTE IL MERCATO IMMOBILIARE (+10%)

Tratto da www.ildolomiti.it di Luca Pianesi

«È il momento migliore per comperare casa, i prezzi più di così non scendono».

Trento. Torna a correre il mercato della casa, magari ancora con un passo un po' claudicante, ma la prospettiva parrebbe essere quella di guardare, finalmente, in avanti. I dati, infatti, da qualche mese sembrano indurre finalmente all'ottimismo. Il Crif (il gestore del sistema

informazioni creditizie) registra un +12,2% di richieste di mutui da gennaio ad agosto 2016 e un +11,5% tra agosto 2015 e 2016. Le famiglie quindi chiedono nuove risorse e anche i dati dell'Agenzia delle Entrate sul primo quadrimestre dell'anno fanno segnare un **+10,8%** di vendite di immobili rispetto allo scorso anno.

«Un dato che però non deve indurci nell'errore di pensare di esserci lasciati il peggio alle spalle – ci spiega **Severino Rigotti**, presidente della **Fimaa** (Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari) del Trentino – perché se lo analizziamo con attenzione vediamo che di queste vendite il **95% riguardano i privati** e solo il 5% le imprese. Questo vuol dire che le imprese non cercano. Ci sono troppi **immobili invenduti**, i locali spesso restano sfitti. Il dato, poi, è riferito al primo quadrimestre dell'anno. A breve avremo i dati del secondo quadrimestre e vedremo se la crescita tiene. La paura è che con il ritorno della stagnazione dell'economia torni a fermarsi anche il mercato della casa».

Intanto però le compravendite tra privati viaggiano. «Chi voleva comprare una casa e aspettava a farlo per trovare la migliore occasione ha capito che **adesso è il momento migliore** – spiega **Andrea Agostini** titolare dell'agenzia immobiliare di Trento **Obiettivo Casa** – perché i prezzi sono arrivati a un punto di caduta tale da non scendere più. Da quest'anno direi che siamo al giro di boa e infatti soprattutto le vendite sono tornate a correre». E anche in questo senso i dati aiutano a capire il fenomeno.

Prima della crisi, nel 2008, un appartamento in **Bolghera** nuovo costava (dati **Guida Casa**, libretto immobiliare) dai 4.000 ai 5.000 euro al metro quadro, nel 2014 si era abbassato a 3.800 - 4.500 e quest'anno si è attestato a 3.500 - 4.100. Una vera **ca-**

Il 41% delle sofferenze è in capo alle costruzioni

Le imprese delle costruzioni e le attività immobiliari generano il 41,4% delle sofferenze in capo alle imprese. Secondo l'ultima analisi realizzata dall'Ufficio Studi della CGIA, infatti, la filiera immobiliare ha in essere 64,8 miliardi di euro di crediti problematici su un totale di 156,8 miliardi generati dalle imprese (dati di fine luglio 2016).

Nello specifico, il comparto delle costruzioni guida la classifica con 43,1 miliardi di sofferenze a fine luglio 2016 (27,5% del totale) mentre le attività immobiliari – che comprendono attività di compravendita di beni immobili, di affitto e di gestione di immobili, di intermediazione immobiliare e di gestione di immobili per conto terzi – si “fermano” a 21,7 miliardi di euro (13,9% delle sofferenze in capo alle imprese).

La filiera immobiliare è dunque quella più in difficoltà a restituire i prestiti e genera un livello di sofferenze (64,8 miliardi pari al 41,4% del totale) nettamente superiore a quello dell'intero settore manifatturiero (35,1 miliardi pari al 22,4%) e del commercio (26,8 miliardi, pari al 17,1%).

Il boom delle sofferenze nella filiera immobiliare è ancora più evidente esaminando l'andamento negli ultimi 5 anni: da luglio 2011 a luglio 2016 si “contano” 42,7 miliardi di euro di sofferenze in più per il comparto in questione (sono aumentate del 192,7% ovvero di molto rispetto al 110,5% del totale imprese); nello stesso periodo il settore manifatturiero ha incrementato il livello delle sofferenze “di appena” il 57,5% e il commercio del 96,2%.



duta libera molto più forte, per esempio, di quanto capitato alla zona Stazione che dai 3.500 - 4.100 euro al metro quadro del 2008 è passata ai 3.400 - 4.000 euro del 2014 a un prezzo compreso tra i 3.400 e i 3.800 euro al metro quadro del 2016. E discorso simile si può fare per l'usato. In Bolghera si è passati da 2.500 euro al metro quadro di minimo a 3.500 euro di massimo del 2008 agli attuali 2.300 - 3.000, mentre nella zona Stazione il calo è stato meno forte, dai 2.200 - 2.700 del 2008 a un prezzo compreso tra i 2.000 euro e 2.600 euro al metro quadro.

«Grossi problemi invece in questo momento li abbiamo nella zona di **Torre Vanga**, via della **Propositura, Santa Maria** – prosegue Agostini – lì la questione degrado e sicurezza stanno bloccando il mercato. Ed è un vero peccato perché sarebbe una delle zone più belle della città, **a un passo dal Duomo**, ben servita dai mezzi, con esercizi commerciali e la stazione a un passo. Lì sta diventando davvero difficile riuscire a vendere. Mentre vanno sempre di più le zone un tempo considerate periferiche. In molti stanno investendo, per esempio, su **Pergine**. Con l'apertura della nuova galleria, infatti, si è in città in venti minuti. Lo stesso tempo che ci si impiega a scendere dalla collina, da Povo o Villazzano, solo che i prezzi sono molto inferiori e si riesce a comprare immobili più grandi e magari più nuovi».

A favorire la ripartenza del mercato ci sono anche i piani di **incentivi statali e provinciali** per le ristrutturazioni. Da un lato ci sono quelli statali confermati negli scorsi giorni anche dal Presidente Renzi: «La misura fiscale che consente di intervenire nelle case per l'adeguamento sismico – ha detto – oltre che per l'efficientamento energetico sarà prorogata: chi potrà avrà l'**Ecobonus del 65%** anche nel 2017». E poi ci sono i finanziamenti provinciali. Sempre pochi giorni fa è stato per esempio presentato il piano per i condomini, con uno stanziamento, sotto forma di agevolazioni, pari a 1 milione di euro per l'esercizio 2016 che interesserà circa 15 mila edifici del Trentino.

Per i condomini sono previste tre tipologie di interventi: diagnosi energetica e verifica dello stato di salute del condominio; progettazione e assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi; abbattimento degli interessi derivanti dalla sottoscrizione di mutui per le spese relative agli interventi. Sull'ultimo punto, la **Provincia autonoma di Trento** ha sottoscritto con un pool di banche le convenzioni per i mutui riservati ai condomini. Le agevolazioni sono riservate ai condomini con almeno 5 unità abitative dotati di amministratore e realizzati prima del 1991. ▀

tanti Ristoranti Self

per tutti i
gusti



concept: Firog Studio - AD M. Grolli

il Top per i tuoi Collaboratori

per una pausa pranzo
appetitosa e salutare

Richiedi la tua convenzione personalizzata su:

www.risto3.it/aziende

T 0461 825175 | commerciale@risto3.it



TRENTO: Glenda, Gaia, Giulia, Isotta
ROVERETO: Gilda, Ginestra
BORGO VALSUGANA: Fiore di Cardo
FELTRE: Pavona

DALL'IDEA LA CREAZIONE, DAL RACCONTO L'EMOZIONE

I giovani comunicano l'artigianato Trento, 25 novembre 2016 MUSE - Museo delle Scienze di Trento

SCUOLE COINVOLTE

Per i progetti di comunicazione integrata:

Istituto Pavoniano
Artigianelli per le Arti
Grafiche - Trento

Scuola Grafica dell'Istituto
Salesiano San Marco -
Mestre

Scuola Grafica dell'Istituto
Salesiano San Zeno -
Verona

Scuola di Grafica e
Comunicazione dell'Istituto
Sacro Cuore - Trento

Per la realizzazione degli oggetti:

Sezione Edilizia CFP Enaip
Trento per la pietra

CFP G. Veronesi Rovereto
per il metallo

IFP Alberghiero Rovereto
per la pasticceria

CFP Centro Moda Canossa
Trento per la sartoria

IFP Pertini Trento per
il legno

Per l'analisi di mercato:

Istituto Tecnico Economico
Arcivescovile Trento

Il workshop svoltosi lo scorso anno al Mart di Rovereto, dal titolo "Da Depero al digital marketing" si è concluso con l'affermazione dell'importanza del ruolo che le imprese del settore sono chiamate a svolgere in risposta alla sempre più complessa e sofisticata domanda che proviene dai consumatori e dalle altre imprese dell'artigianato.

Altra grande conferma tratta dai lavori delle scuole nell'edizione 2015 è stata la grande abilità dei giovani nell'esprimersi in termini di creatività, riuscendo ad elaborare progetti di grande potenzialità comunicativa.

Da questo è ripartita l'edizione 2016 del workshop realizzando un momento di vera interazione tra il sistema scuola e il mondo delle imprese, così come auspicato da "La Buona Scuola", piano del Governo di riforma del sistema scolastico.

L'idea è stata quella di evolvere i lavori dell'anno scorso, mettendo concretamente in relazione le creazioni di alcune categorie produttive con le idee innovative che i ragazzi delle scuole di comunicazione possono riuscire a sviluppare per un'efficace promozione delle stesse; il titolo del convegno risponde infatti all'esigenza di sottolineare la stretta relazione tra il "fare" e il "raccontare", imprescindibile ai fini della promozione del prodotto artigiano.

Sulla scorta dell'esperienza dello scorso anno l'evento si è strutturato su due livelli:

- un momento convegnistico incentrato sull'analisi dei metodi comunicativi che è stato affidato a relatori in grado di porre in relazione l'utilizzo del web, con relative ricadute e interazioni, alla comunicazione cartacea e visuale nel contatto artigiano-cliente e nel ruolo che l'immagine riveste nella comunicazione del "saper fare artigiano";
- un momento pratico e di confronto con il coinvolgimento dei ragazzi delle Scuole professionali che, coordinati dai Maestri Artigiani delle categorie di riferimento, hanno realizzato dei prodotti ciascuno dei quali abbinato a una scuola di comunicazione che si è occupata di presentare l'oggetto in maniera creativa e commercialmente spendibile. I settori di riferimento dell'artigianato di produzione individuati erano: pasticceria, falegnameria per mobili, pietra e muri a secco, carpenteria in ferro, legno e sartoria.

I gruppi di lavoro degli studenti delle Scuole di comunicazione avevano il compito di costruire un vero e proprio piano di comunicazione riferito ai singoli oggetti realizzati, prevedendo le migliori soluzioni per farli conoscere e lanciarli sul mercato.

A differenza dello scorso anno non è stato previsto un concorso con la premiazione del prodotto comunicativo risultato più convincente; tutti sono stati premiati grazie alla disponibilità del MUSE che ha permesso ai prodotti e ai relativi progetti di comunicazione di rimanere in esposizione all'interno del museo un mese.

Quale miglior vetrina se non quella di un museo che conta oltre 2.000 visitatori al giorno? 

NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

UNA SICUREZZA A 5 STELLE



CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
KA	30%	TOURNEO COURIER	22%
FIESTA	26%	KUGA	21%
FIESTA GPL	23%	MONDEO PLUS & BUSINESS	18%
B-MAX	26%	S-MAX	18%
B-MAX GPL	23%	FIESTA VAN	27%
ECOSPORT	20%	TRANSIT VAN	27%
FOCUS	25%	CUSTOM VAN	27%
FOCUS GPL	23%	TRANSIT CONNECT	24%
C-MAX	24%	TRANSIT COURIER	24%
C-MAX GPL	22%	RANGER	20%
TOURNEO CONNECT	22%		

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, ipt e messa su strada.

QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA*
www.euroncap.com



Transit
Custom



Ranger



T5



Expert



H-1



Jumpy



Scudo



Trafic



*Dati relativi alla sicurezza adulti

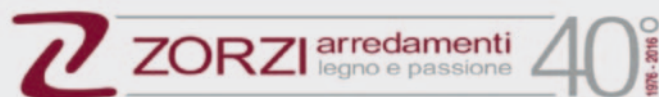
NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER



CHI È "ARREDAMENTI ZORZI S.N.C."

Ziano di Fiemme (TN)
tel. 0462.571255
info@arredamentizorzi.it
www.arredamentizorzi.it



40 ANNI DI LEGNO

1976

Luigi Zorzi Momol, classe 1940, decide di mettersi in proprio dopo aver lavorato per più di 20 anni alle dipendenze prima della ditta Serramenti Polo a Ziano dal '54 dal '58 e della falegnameria Mario Gilmozzi "Tolo" dal '58 al '76. La prima sede occupa i locali (su due piani) della vecchia falegnameria F.lli Zorzi a Panchià (sotto al ponte sulla statale 48) che era stata abbandonata dopo l'alluvione del '66 e da Luigi sistemata e riavviata. Posto piuttosto infelice, basti pensare che per portare la pressa a caldo (diversi quintali di ferro), per il suo trasporto si dovette allargare la strada, larga circa 2 metri ma soltanto per il tempo necessario al trasloco, trascinata, nel vero senso della parola, su due assi di faggio perché i camion non potevano passare, stesso discorso per portarla via nell'80. Iniziò la sua attività in proprio con la produzione di mobili e arredamenti su misura, la clientela soprattutto della valle, privata e anche qualche piccolo arredo per hotel e locali pubblici, ma in alcuni casi anche fuori valle, primo mezzo di trasporto un Lambro giallo cc, con il quale portava i suoi mobili anche fino a Canazei e in valle di Cembra e Piné, impensabile al giorno d'oggi.

1979

Assunzione di un primo dipendente apprendista fisso, fino ad allora lavorava da solo e l'unico aiuto era la moglie Elisabetta che saltuariamente e nei momenti di bisogno dava una mano, come peraltro facevano anche i figli maggiori Mauro ed Elio, per pulizia e piccoli lavoretti.

1980

Tra l'estate del '79 e la primavera dell'80 costruzione della nuova falegnameria in loc. Ischia a Ziano, inizio dell'attività fine maggio-primi di giugno '80. Primo capannone costruito nella nuova (e a quel tempo non ancora costituita ufficialmente, affrontando tantissimi problemi e critiche della gente) zona artigianale di Ziano. Il primo e anche il più lontano dal centro abitato, proprio al confine con il comune di Panchià, in effetti in quegli anni sembrava proprio lontanissima da casa nostra, infatti abitavamo in piazza 4 Novembre. In quell'anno ci furono anche 2 nuove assunzioni. Il primo operaio qualificato, come da libro matricola, fu il Francesco Zorzi "Checo Bagola" mentre il secondo era un nuovo apprendista, Gianni Dellantonio "Galina" di Predazzo. Si andò avanti così per diversi anni con l'aiuto soprattutto nei periodi estivi dei due figli maggiori

e della moglie. Con la costruzione del nuovo capannone anche la tipologia dei lavori cambiò e si iniziò a realizzare locali pubblici per pizzerie, ristoranti e alberghi (uno dei primi locali completamente arredati fu nel 1982 la pizzeria Al Molin a Ziano, arredo tuttora esistente). Prima commessa realizzata nel nuovo capannone, le porte interne dei condomini realizzati dalla ditta Lauton in località Parti del Cioto. Da allora fino ai giorni nostri sono passati alle nostre dipendenze circa 40 operai e apprendisti, tutti o quasi valligiani, alcuni rimasti molti anni e altri solo pochi mesi. Intorno al 1983 fu acquistato il primo furgone cassonato, un Ford Transit, cambiato dopo un anno perché non aveva portata e un motore adatto alle nostre strade di montagna. Nel 1984 fu acquistato un nuovo furgone telonato Iveco Daily verde che fu rottamato nel 2000 con l'acquisto di un nuovo furgone Daily attualmente ancora in uso.

1984

Primo ampliamento con realizzazione di un nuovo magazzino/garage e locale di verniciatura separato dalla produzione sul lato ovest del capannone.

1990

Realizzazione del nuovo appartamento sopra alla falegnameria e trasloco della famiglia in loc. Ischia dove nel frattempo erano stati costruiti altri capannoni il primo dei quali la ditta FIN - AM, capannone della Marcialonga e Lauton.

1993

Trasformazione della ditta da individuale a snc con la ragione sociale attuale ARREDAMENTI ZORZI DI ZORZI LUIGI & c. SNC con l'ingresso in azienda come soci dei tre figli e della consorte.

1996

Nuovo grande ampliamento lato est e nord con la realizzazione di nuovi locali per la falegnameria, garage interrati, la torretta, nuovi locali al piano superiore in previsione di nuovi uffici e nuova esposizione, modifica dell'estetica di tutto lo stabile.

2000

Nuovo ampliamento lato sud con realizzazione di locale per lo stoccaggio interno del legname e locale per posizionare essiccatoio.

2006

Acquisto di un pantografo a controllo numerico CNC SCM RECORD AL PRISMA 210 5 assi, pantografo che in quegli anni era il top esistente, macchinario che ha permesso all'azienda quel salto di qualità necessario per rimanere al passo con un mercato sempre più esigente e diversificato.

In contemporanea viene acquistato e inserito nel processo produttivo un software per la progettazione e il passaggio CAD-CAM direttamente al nuovo pantografo.

2010

Sostituzione della cabina di verniciatura con una nuova cabina di nuova generazione.

2011

Realizzazione di impianto fotovoltaico.

2013

Sostituzione della caldaia con una nuova caldaia a biomassa, rinnovo completo dell'impianto di aspirazione trucioli e polveri.

2015

Allargamento dell'attività con l'acquisizione della ditta Dellagiacoma Mobili srl di Predazzo che commercializzava mobili e arredi di serie.

2016

Realizzazione dei nuovi uffici con showroom. Attualmente gli addetti sono 12 di cui i 4 soci attivi e 8 dipendenti.

Mercato attuale: tutta la regione, realizzazioni sono state eseguite anche in diversi parti d'Italia, la più lontana a Ostia (Roma) e anche qualche sporadico lavoro all'estero.

Tipologia di lavori: mobili e arredamenti su misura di ogni tipo, progettazione interna curata dal socio Elio, architetto.

Partecipazioni a fiere, mostre ed eventi: partecipazione alla Fiera Arredo di Bolzano 2002, Triennale del legno di Trento 2008 - 2011 - 2014, numerose mostre dell'artigianato locali e anche in provincia, partecipazione ai concorsi *La cassa della sposa* 2008, *Per cullare un'idea* 2011 e *L'intreccio* 2014.

ECONOMIA ITALIANA IN DEFLAZIONE

**Deflazione
anche per
artigianato:
prezzi
produzione
manifatturiero
artigiano a
-0,2%, prezzi
abitazioni
nuove -0,7%,
servizi
autotrasporto
-3,2%.**

Dallo scorso febbraio l'economia italiana è in deflazione: i dati pubblicati stamane evidenziano che ad agosto 2016 i **prezzi al consumo** registrano una diminuzione dello 0,1% su base annua, confermando lo stesso tasso tendenziale di luglio.

Anche **sul fronte delle imprese perdurano condizioni deflazionistiche**. Per i **prezzi alla produzione** – sono disponibili i dati a giugno 2016 – si rileva una tendenza deflazionistica nel Manifatturiero *no energy*, con i prezzi praticati dalle imprese in discesa dello 0,7% rispetto a un anno prima; nel dettaglio scendono dello 0,8% i prezzi sul mercato interno, dello 0,9% sui mercati esteri dell'Eurozona, e dello 0,9% per i mercati esteri extra Eurozona.

Si colloca sempre in area di deflazione, seppur attenuata, anche la media ponderata della variazione dei **prezzi alla produzione con la composizione settoriale dell'artigianato manifatturiero** che a giugno 2016 segna un calo dello 0,2%.

Nel dettaglio dei settori non energetici sono in negativo i prezzi – per il totale dei mercati interno e esteri – per Metallurgia (-6,3%), Fabbricazione di prodotti chimici (-2,1%), Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-1,2%), Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (-1,2%), Alimentare (-0,9%), Tessile (-0,7%), Stampa e riproduzione di supporti registrati (-0,6%), Fabbricazione di prodotti in metallo (-0,6%), Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-0,6%), Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere (-0,2%), Fabbricazione di articoli in pelle e simili (-0,2%) e Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-0,1%).

Per il settore delle Costruzioni al I trimestre 2016 i **prezzi delle abitazioni** scendono dell'1,2% su base annua; nel dettaglio il prezzo delle abitazioni esistenti diminuisce più intensamente (-1,4%) rispetto alle **abitazioni nuove** (-0,7%).

Per quanto riguarda i **Servizi** al I trimestre 2016, si osserva una diminuzione del 3,2% dei prezzi del **trasporto merci su strada** rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. La diminuzione dei prezzi riguarda anche la maggior parte degli altri servizi: Trasporto marittimo e per vie d'acqua (-21,7%), Pubblicità e ricerche di mercato (-4,6%), Servizi postali e attività di corriere (-2,3%), Magazzinaggio e custodia (-1,8%), Telecomunicazioni (-1,5%), Servizi di vigilanza e investigazione (-1,1%), Trasporto aereo (-0,8%). Stabili i prezzi per quanto riguarda la Ricerca, selezione e fornitura di personale, mentre aumentano quelli di: Movimentazione merci (5,8%), **Attività di pulizia e disinfestazione** (0,3%), Studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche (0,1%). **[S.F.]**

Meno disoccupati in Trentino il tasso scende al 6,4%

Nel secondo trimestre 2016, secondo i dati Istat le forze di lavoro in Trentino sono in diminuzione. Sono infatti **249mila rispetto alle 252mila del secondo trimestre 2015**. Calano, di poco, anche gli occupati, pari a 233mila, in diminuzione su base annua di 700 unità. Il calo riguarda la maggior parte dei settori con l'eccezione di commercio, alberghi e ristoranti. I disoccupati diminuiscono di oltre 2mila unità e si attestano a 16mila, di cui 8.700 uomini. Il **tasso di disoccupazione cala di 8 decimi di punto** rispetto al secondo trimestre del 2015: dal 7,2% al 6,4%.

La fotografia che emerge dai dati Istat è sostanzialmente coerente con i dati delle assunzioni e cessazioni. La disoccupazione diminuisce non perché aumenti l'occupazione, ma perché una parte di chi cercava lavoro torna inattiva. Secondo l'Ispat, l'Istituto di statistica provinciale, questo dato potrebbe far intravedere il ritorno all'inattività di quelle donne che erano entrate nel mercato del lavoro per far fronte alle difficoltà nel lungo periodo di crisi.

NUOVO BANDO PER SOSTENERE L'IMPRENDITORIALITÀ INNOVATIVA

di Stefano Frigo

Parliamo di un nuovo Bando Fesr, per complessivi 4 milioni di euro, che si rivolge in particolare a neoimprese giovani (cioè costituite da imprenditori fino a 35 anni di età) e a quelle aperte da donne. Le imprese dovranno avere avviato la loro attività entro i 6 mesi precedenti l'inoltro della domanda di contributo e comunque non prima del 1° luglio 2016. Il contributo massimo sarà di 35mila euro.

Con i fondi a disposizione potranno essere finanziati soltanto gli interventi che raggiungeranno il punteggio più alto nella graduatoria, a garanzia dunque della selettività dello strumento. Non tutti, insomma, verranno finanziati. Al tempo stesso si terrà conto delle difficoltà oggettive che due categorie di imprenditori in particolare devono fronteggiare quando aprono un'attività, i giovani e le donne, a cui verrà riservata una particolare attenzione. L'attribuzione dei punteggi sarà decisa da un'apposita commissione in funzione dei seguenti aspetti, che il business plan dei neo-imprenditori dovranno evidenziare:

- innovatività del progetto, a livello di prodotto, servizio, processo, organizzativo o di marketing;
- efficacia ed efficienza economica;
- sviluppo di iniziative di ricerca collegate;

- sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile e femminile.

Le spese ammissibili a finanziamento comprendono varie tipologie di costi di avvio (spese legali, di energia, acqua, riscaldamento, imposte, impianti e beni mobili, costo del tutor amministrativo). Dai costi di avvio sono stati esclusi l'affitto di beni, gli interessi e le spese di gestione di finanziamenti bancari. Inoltre sono ammesse le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza, per le nuove imprese costituite o rilevate da giovani e donne. Sono agevolate le spese sostenute nei primi tre anni dalla costituzione/rilevamento dell'impresa.

Il limite massimo di spesa ammissibile è di 80mila euro; la misura di sostegno varia dal 40% al 50% (a seconda del punteggio ottenuto) con un contributo massimo rispettivamente di 30mila e di 35mila euro.

Nel bando sono mantenute le procedure di erogazione che sono state già sperimentate nel precedente sostegno alla nuova imprenditorialità: il contributo costituirà un rimborso su spese sostenute, ma in tempi molto ravvicinati, grazie all'utilizzo di un conto corrente dedicato gestito attraverso un tutor, che ne autorizza l'utilizzo. L'intenzione è così di eliminare quanto più possibile incertezze finanziarie e lungaggini burocratiche. Trentino Sviluppo sarà chiamata a gestire questa operazione mettendo a frutto l'esperienza maturata in questi anni nella promozione delle start up.

Le domande potranno essere presentate dalla data di approvazione del bando fino al 15 gennaio 2017. ■

RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA LEGALE DELL'IMPOSTA SULLE SOCIETÀ IRES

di Confartigianato

Le srl artigiane interessate da riduzione IRES rappresentano il 16,7% dell'occupazione dell'artigianato. Nel 2017, risparmi per 3,9 mld euro.

Dal 2017 entrerà in vigore la norma prevista dalla Legge di stabilità 2016 che prevede la riduzione dell'aliquota legale dell'imposta sulle società IRES di 3,5 punti percentuali, la quale scende dal 27,5% di quest'anno al 24% in vigore dal 1° gennaio del prossimo anno, con una minore pressione fiscale per le imprese cifrata a regime in 3,9 miliardi di euro. Nonostante nell'artigianato prevalga la tassazione IRPEF su imprese individuali e società di persone – in attesa dell'Imposta sul Reddito Imprenditoriale (IRI) la cui introduzione è prevista con la legge di bilancio 2017 come preannunciato dal Vice Ministro Luigi Casero nell'incontro con Confartigianato – vi sono quote crescenti delle imprese artigiane più strutturate che hanno natura giuridica soggetta ad IRES.

Alla fine del II trimestre 2016 sono 75.684 le **imprese artigiane del mondo IRES**, composto per il 94,8% dalle srl artigiane, e danno lavoro a **456.980 addetti** che rappresentano il **16,7% degli addetti dell'artigianato**; tale quota nel Manifatturiero sale al 24,8%, seguito dalle Costruzioni con il 15,0% e dai Servizi con il 10,4%. **In cinque anni la quota di addetti delle srl artigiane sale di quasi cinque punti: +4,9 rispetto all'11,8% del 2009.**

Le srl artigiane presentano una organizzazione più complessa sintetizzata da **una più elevata dimensione media** che è di 6,8 addetti/impresa a fronte di un valore totale di 2,5 addetti/impresa e nel

Manifatturiero la dimensione sale a 8,5 addetti/impresa. **La dimensione media delle srl artigiane supera la dimensione media delle imprese europee di 5,9 addetti/impresa** e quella delle imprese francesi di 5,1 addetti per impresa.

Nell'ultimo anno le **srl artigiane crescono del 4,6%**, in controtendenza rispetto al calo dell'1,4% registrato dal totale dell'artigianato.

L'ANALISI PER IL TERRITORIO

I dati presentati nell'**Appendice statistica** evidenziano che il **Veneto** è la regione con l'incidenza maggiore degli addetti delle srl artigiane, pari al 23,3% del totale degli addetti dell'artigianato, seguito dalla **Provincia Autonoma di Bolzano** con il 23,0%, dall'**Emilia-Romagna** con il 22,3%, dalle **Marche** con il 22,2%. I valori più contenuti si rilevano in **Calabria** con il 9,1%, **Puglia** con il 10,3%, **Valle d'Aosta** con il 10,4%, **Basilicata** con il 10,4% e **Campania** con il 10,6%.

Tra le province si osservano le incidenze maggiori nelle province di **Vicenza** (32,0%), **Modena** (30,9%), **Bologna** (23,5%), **Bolzano** (23,0%), **Arezzo**, **Fermo** e **Pesaro e Urbino** (tutte e tre con il 22,9%). Per ciascuna delle **restanti sedici regioni/province autonome** le province con le incidenze maggiori sono rispettivamente **Bergamo** (22,4%) per la Lombardia, **La Spezia** (20,7%) per la Liguria, **Pordenone** (20,5%) per il Friuli-Venezia Giulia, **Terni** (19,0%) per l'Umbria, **Olbia-Tempio** (17,5%) per la Sardegna, **Benevento** (16,5%) per la Campania, **Trento** (16,4%), **Teramo** (15,4%) per l'Abruzzo, **Alessandria** (15,3%) per il Piemonte, **Viterbo** (15,3%) per il Lazio, **Ragusa** (13,6%) per la Sicilia, **Bari** (12,9%) per la Puglia, **Isernia** (11,5%) per il Molise, **Potenza** (11,3%) per la Basilicata, **Aosta** (10,4%) e **Reggio Calabria** (9,8%) per la Calabria. ■ [S.F.]

Istat, export in calo a luglio del 7,3%

Export in calo a luglio

È il dato peggiore da oltre sei anni. L'Istat rileva una contrazione delle esportazioni dello 0,6% su base mensile e del 7,3% su base annua nei dati grezzi. Per trovare una contrazione più ampia bisogna tornare a novembre 2009, quando c'era stata una riduzione dell'8%. La flessione di luglio è il secondo segno meno consecutivo, dopo il calo dello 0,5% a giugno.

Il bilancio dei primi sette mesi dell'anno si attesta a -1,2% nel confronto con l'anno precedente. Le flessioni tendenziali sono «di ampia intensità» sia per l'area extra Ue (-8,8%) sia per l'area Ue (-6,1%), ma «significativamente condizionate dalla differenza nei giorni lavorativi (21 a luglio 2016 contro i 23 di luglio 2015)».

Al netto di questo effetto, la flessione tendenziale delle vendite estere si riduce a -0,9%. Le importazioni aumentano dello 0,5% sul mese e si riducono dell'8,3% nell'anno.

Il confronto

Il surplus commerciale a luglio è di 7,8 miliardi (in calo dagli 8,1 miliardi di luglio 2015). Nei primi sette mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge invece 31,1 miliardi (+45,9 miliardi al netto dei prodotti energetici).

La flessione congiunturale dell'export è la sintesi di un calo delle vendite verso i mercati Ue (-1,1%) e di un lieve aumento di quelle verso l'extra Ue (+0,2%). I prodotti energetici registrano una marcata diminuzione (-13,1%), mentre i beni di consumo durevoli (+1,6%) e i beni intermedi (+0,5%) risultano in crescita. Nel trimestre maggio-luglio 2016, rispetto al trimestre precedente, l'aumento delle esportazioni (+0,7%) è determinato esclusivamente dall'area Ue (+1,6%). I prodotti energetici registrano l'espansione più consistente (+17%). Su base annuale le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-31,7%) sono in forte diminuzione, mentre le esportazioni di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+4,5%), contrastano la diminuzione tendenziale dell'export.

L'import

A luglio 2016 le esportazioni verso Belgio (-26,4%), Paesi Mercosur (-22,2%) e Paesi Opec (-17,5%) registrano un marcato calo tendenziale. Si segnala invece la crescita verso Cina (+4,7%) e Giappone (+4%).

Nel mese di luglio 2016 l'indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 4,1% nei confronti di luglio 2015. La riduzione dei prezzi all'importazione dipende principalmente dalle dinamiche del comparto energetico, al netto del quale l'indice registra un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente e una diminuzione dell'1,9% in termini tendenziali. [S.F.]



CONCESSIONARIO UNICO
PER LE PROVINCE
DI TRENTO E BOLZANO

professionisti dell'efficienza



ROTALFIN
S.N.C.

38017 MEZZOLOMBARDO (TN)
Via della Rupe, 25/B

Punto vendita e ufficio Tel. 0461.601263

Magazzino e officina Tel. 0461.601650

info@rotalfin.it · www.rotalfin.it

- ✓ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CENTRALI ARIA COMPRESSA
- ✓ IMPIANTI DISTRIBUZIONE ARIA
- ✓ CENTRO ASSISTENZA CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Umberto Boccioni al Mart

di Paolo Aldi

Genio e memoria

«È bello doppio il morire vivere anchora» citava Umberto Boccioni nel suo diario. Oggi a cento anni dalla morte di questo padre della pittura futurista, il **Mart** gli dedica l'importante mostra *Umberto Boccioni. Genio e memoria* che nasce da una collaborazione tra il museo di Rovereto, i musei di Milano e la biblioteca civica di Verona. Questa mostra è un approfondimento e una rielaborazione di una prima esposizione avvenuta mesi fa al Palazzo Reale di Milano. È stato ripensato il percorso espositivo con nuove sezioni e l'aggiunta di opere sulla base del patrimonio del Mart.

La mostra parte da documenti della sfera privata e della memoria dell'artista per raccontarlo da una prospettiva nuova, ripercorrendo una specie di diario visivo, ricostruendo la sua ricerca fin da ragazzino sino all'avventura futurista. Insieme ai capolavori di Boccioni sono esposti i riferimenti visivi che hanno ispirato

il lavoro del maestro, partendo dall'arte classica sino al cubismo.

Il percorso si sviluppa tra oltre 180 opere in cinque sezioni: *Atlante*, *Sogno* simbolista, *Veneriamo la madre*, *Fusione di una testa con il suo ambiente* e *Dinamismi*. La mostra ci rivela le vorticosi trasformazioni dello stile e della tecnica che emergono in Boccioni nel breve periodo tra il 1903 e il 1916.

L'andamento della mostra non è cronologico, invece ha uno sviluppo tematico che inizia con l'*Atlante* e i *Diari* rappresentato da un nucleo di documenti privati e immagini inedite. Ricerche fatte sin da ragazzo e che rappresentano il filo conduttore del pensiero di questo artista. I grandi fogli dell'*Atlante* e i tre *Diari Giovanili* esposti costituiscono un ricco repertorio iconografico, selezionato e raggruppato sistematicamente: sono duecentosedici ritagli tratti da riviste e albi illustrati, articoli di giornali e riviste riguardanti il movimento futurista. In questa sezione sono esposti una serie di ritratti, dipinti e disegni realizzati tra il 1906 e



► Umberto Boccioni, *Antigrazioso*.



► Umberto Boccioni, *Costruzione*.



► Umberto Boccioni, 1914.

**Umberto Boccioni. *Genio e memoria*,
al Mart di Rovereto, sino al 19 febbraio 2017.**

il 1915. Dopo queste prime sale arriviamo a quelle della stagione *simbolista* di Boccioni e vi troviamo le sue opere del periodo messe in rapporto con quelle di Previati, Bistolfi, Fornara, Romolo Romani, Rops, Redon. A seguire le sale in cui è protagonista la *figura della madre* ci mostrano i numerosi ritratti della madre Cecilia Forlani, della sorella Amelia e altre donne conosciute da Boccioni. «Il ritratto della madre rappresenta una grande icona – sono parole della curatrice Francesca Rossi –, rappresenta una sorta d'idolo, ed è una sorta di figura allegorica della grande madre Natura, della grande madre Arte». L'uso del controluce e di altri, affascinanti, effetti luminosi caratterizzano la maggior parte di questi ritratti.

Nelle sale dedicate alla *Fusione di una testa con il suo ambiente* passiamo dalla scomposizione del colore divisionista alla scomposizione della forma, alla compenetrazione futurista tra soggetto, luce e ambiente. Qui possiamo vedere la visione futurista della città moderna come in *Forze di una strada* del 1911, lo sviluppo edilizio di Milano, la continua trasformazione del paesaggio urbano. La ricerca dell'artista di una fusione dinamica tra spettatore, ambiente e spazio in continua evoluzione approda al dinamismo plastico con il dipinto *Elasticità* del 1912. Arriviamo alle celebri sequenze dei disegni con i *Dinamismi* esposti attorno alla famosa scultura *Forme uniche della continuità nello spazio*. La ricerca dell'artista di una fusione dinamica tra spettatore, ambiente e spazio in continua evoluzione approda al dinamismo plastico con il dipinto *Elasticità* del 1912.

Attorno al corpus delle opere di Umberto Boccioni gravitano referenti visivi antichi e moderni che segnano profondamente la formazione dell'artista, individuabili in particolare nell'arte antica, nel Rinascimento italiano e nordico, nella ritrattistica barocca, nella cultura dell'impresionismo e del Divisionismo, dei Preraffaelliti e del simbolismo e nelle tendenze più aggiornate dell'arte visiva europea, dal Post-impresionismo al cubismo. I *tre diari giovanili*, messi a disposizione dalla Getty Research Library di Los Angeles as-



► Umberto Boccioni,
Forme uniche.



► Umberto Boccioni, *Dinamismo di un corpo umano n° 1.*

sieme alle tavole dell'*Atlante* illuminano sui referenti, sulle intuizioni e sullo sviluppo del percorso artistico del Maestro.

Umberto Boccioni, nato nel 1882, è morto il 17 agosto 1916, all'età di trentatré anni, cadendo in modo accidentale dalla propria cavalla imbizzarritasi alla vista di un autocarro durante un'esercitazione militare «È bello dopo il morire vivere anchora».

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

MAG - Arco

Segantini e Arco - sino all'8 gennaio 2017

Casa d'Arte Futurista Depero - Rovereto

Performance. Corpo privato e corpo sociale
sino al 7 maggio 2017

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

Umberto Boccioni - *Genio e memoria*
sino al 19 febbraio 2017

Cappella Vantini (palazzo Thun) - Trento

La gipsoteca di Andrea Malfatti - sino all'8 gennaio

Galleria Civica - Trento

Andrea Galvani - *Select works 2006|2016*
sino al 22 gennaio 2017

MODA

FASHION WEEK DI MILANO

ALLA FASHION WEEK DI MILANO PREMIATE LE 4 SARTORIE VINCITRICI DI "YOUNG ITALIAN TAILORS". TRA I QUATTRO VINCITORI ANCHE IL NOSTRO ASSOCIATO SAMUEL TRENTINI



Arrivano dalla **Sardegna**, dalla **Puglia**, dall'**Abruzzo** e dal **Trentino Alto Adige** e sono le **4 sartorie su misura** che hanno vinto il **Concorso nazionale "Young Italian Tailors"** promosso da **Confartigianato Moda** per valorizzare l'attività delle **giovani leve** della sartoria *made in Italy*.

Si tratta di **Barbara Pala e Antonella Tedde**, di Macomer (Nuoro), titolari del laboratorio di moda sartoriale "Labplatdd"; **Maria Pina e Marilù Angelini**, di Fasano (Bari), titolari della "Mapylù"; **Lorenzo Faricelli**, di Avezzano (L'Aquila), titolare di "Sartoria Faricelli", e **Samuel Trentini**, di Trento, titolare di "Il Lord".

Con le loro creazioni, hanno partecipato a Milano alla **"Fashion Week"** in programma dal 23 al 25 settembre, manifestazione di livello mondiale che ogni anno ospita 30mila visitatori e compratori con un giro d'affari di oltre 50 milioni di euro.

I vincitori del concorso di Confartigianato Moda hanno esposto nell'ambito di APART, una "tre giorni" di eventi che ha offerto a stampa e buyers una selezione di brand di ricerca, lusso e alto artigianato, selezionati da un gruppo di professionisti esperti di moda.

Il 25 settembre sono state selezionate le sartorie che potranno partecipare a un evento a Dubai, a metà ottobre, e successivamente a Los Angeles, ospiti nello show-room

di Alto italiano. Ad aggiudicarsi queste prestigiose opportunità sono state **Barbara Pala e Antonella Tedde**, titolari del laboratorio di moda sartoriale "Labplatdd", e **Lorenzo Faricelli**, titolare di "Sartoria Faricelli".

FOCUS EXPORT e il Gruppo ALRAIS organizzeranno l'evento APART DUBAI del 15-16 ottobre 2016, in cui verranno esposte le creazioni dei sarti.

L'iniziativa "Young Italian Tailors" è stata voluta fortemente da Confartigianato Moda per valorizzare le giovani leve della sartoria su misura. «Le creazioni sartoriali – sottolinea **Giuseppe Mazzarella, Presidente di Confartigianato Moda** – fanno parte della nostra storia. È sbagliato pensare che la sartoria su misura possa rivolgersi solamente a un mercato di prossimità. Le creazioni su misura, prezioso esempio di unicità artigiana, cominciano ad avere grandi spazi in alcuni mercati che apprezzano le lavorazioni italiane. Quindi dobbiamo impegnarci con iniziative come "Young Italian Tailors" per offrire ai giovani la possibilità di farsi conoscere all'estero». Madrina del premio e supervisionatrice delle proposte, la famosa blogger Nunzia Garrofolo.

La giuria giudicatrice del concorso era composta da Nicola Paccagnella, consulente commerciale internazionale per la Linea Carmina Campus, di Ilaria Venturini Fendi; Stefano Sacchi, ex amministratore delegato del Marchio Giuliano Fujiwara, direttore commerciale export del marchio So Lucio; Vincenzo Linarello, Presidente del brand Cangiarì; Paolo Galli, Direttore commerciale A ONE PLUS SHOWROOM. Sponsor dell'evento l'artista e chirurgo Maurizio Miggiano.

Il premio e l'evento APART MILANO sono stati ospitati nello spazio ENTRATALIBERA di OPINION CIATTI (brand di design di Firenze).



Innovation
that excites

ANCORA PIÙ FORTE, SEMPRE PIÙ INNOVATIVO.
NUOVO NISSAN NAVARA.



QUANDO MUSCOLI E INTELLIGENZA SI FONDONO CON STILE.

Capacità di carico da 1 tonnellata. Capacità di traino fino a 3,5 tonnellate. Sospensioni multilink. Motorizzazioni 2.3 160 e 190 CV. Navigatore multimediale NissanConnect con Around View Monitor. Dispositivo frenata di emergenza. Design ed esperienza di guida Crossover.

Scopri lo in concessionaria

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

5 anni/160.000 km DI GARANZIA (A SECONDA DELL'EVENTO CHE SI VERIFICA PER PRIMO) SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI NISSAN, A ECCEZIONE DI e-NV200. 5 anni/100.000 km DI GARANZIA SUI SINGOLI COMPONENTI ELETTRICI (BATTERIA*, INVERTER E MOTORE) E 3 anni/100.000 km SUI COMPONENTI STANDARD. *LA BATTERIA AGLI IONI DI LITIO DI NISSAN e-NV200 È GARANTITA DA EVENTUALI RIDUZIONI DELLA CAPACITÀ DI CARICA, QUANDO L'INDICATORE DELL'EFFICIENZA DELLA BATTERIA VISUALIZZATO SUL CRUSCOTTO SCENDE AL DI SOTTO DELLE 9 BARRE (SU UN TOTALE DI 12), PER UN PERIODO DI 5 anni/100.000 km.

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

ODONTOTECNICI CONFARTIGIANATO IN AUDIZIONE ALLA CAMERA

«SERVE LEGGE PER RICONOSCERE ODONTOTECNICO PROFESSIONE SANITARIA».

«**L**a legge che disciplina l'attività di odontotecnico risale al 1928. È proprio tempo di aggiornarla e di istituire la figura professionale sanitaria di odontotecnico con il percorso formativo della laurea triennale quale unico requisito di accesso e con la definizione di precisi compiti nel rapporto di collaborazione con il medico odontoiatra».

È quanto sollecitato da Gennaro Mordenti, Presidente di Confartigianato Odontotecnici, intervenuto lo scorso 11 ottobre all'Audizione della Commissione Affari sociali della Camera sul Disegno di legge Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, disposizioni per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute.

Il Presidente Mordenti ha sottolineato che il provvedimento rappresenta lo strumento normativo opportuno per dare risposte agli odontotecnici italiani, 23mila addetti operanti in 13mila laboratori, che da tempo chiedono di ricondurre l'attività nell'ambito delle professioni sanitarie.

«Abbiamo bisogno – ha detto Mordenti – di una legge che stabilisca e riconosca il nostro ruolo, le nostre nuove competenze e le nostre responsabilità e che contribuisca a combattere il fenomeno dell'abusivismo definendo con chiarezza l'ambito di attività dell'odontotecnico rispetto al ruolo svolto dall'odontoiatra, in un'ottica di trasparenza nei confronti del cittadino/paziente».

«La nostra proposta – sostiene il Presidente Mordenti – risolve le criticità che bloccano l'iter normativo per il riconoscimento della professione sanitaria di odontotecnico. Finalmente, così, potremo allinearci a quanto già avviene in numerosi Paesi europei e gli odontotecnici italiani potranno richiedere la tessera professionale europea che consente di svolgere liberamente l'attività nell'Ue».

Nuovo direttivo nazionale di Confartigianato Odontotecnici: Gennaro Mordenti il nuovo presidente

Si è svolto lo scorso 23 settembre il rinnovo delle cariche nazionali di Confartigianato Odontotecnici, che ha visto l'elezione per acclamazione di **Gennaro Mordenti**, che sarà affiancato dal neoinsediato Consiglio Direttivo, composto da **Andrea Meneghini** (Veneto), **Angelo Pistone**

(Lombardia), **Giuseppe Manzo** (Emilia Romagna) e **Federico Regalbuto** (Campania).

«Quanto di buono realizzato fino ad ora impone che le nostre azioni si svolgano in un'ottica di continuità con il lavoro della precedente presidenza e della relativa segreteria – ha dichiarato Mordenti – e perseguiremo gli obiettivi con la stessa determinazione per “portare a casa il risultato”».

L'Assemblea, oltre che dai Consiglieri nazionali, è composta da: **Luca Babarelli** (Umbria), **Roberto Bornaccioni** (Marche), **Marco Francisco** (Piemonte), **Stefano Montali** (Toscana), **Nicola Pedrini** (Trento), **Rosso Rienzi** (Friuli V.G.) e **Luca Zarantonello** (Molise).

AUTOTRASPORTO PER CONTO TERZI FINANZIAMENTI 2016 PER VEICOLI

di Andrea De Matthaeis

**SUL SITO
DEL MINISTERO
DEI TRASPORTI
SONO STATE
PUBBLICATE LE
MODALITÀ PER LA
PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE
DI ACCESSO AI
CONTRIBUTI PER
GLI INVESTIMENTI
2016 GIÀ
SEGNALATE SUL
SITO DELLA
ASSOCIAZIONE**

LE ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sul proprio sito, sezione "Autotrasporto merci", "Contributi e incentivi", ha pubblicato l'informativa per la presentazione delle domande che si riporta in parte (può essere trovata l'informativa integrale sul sito dell'Associazione Artigiani www.artigiani.tn.it) e che si consiglia di seguire scrupolosamente in quanto ricordiamo che da quest'anno le domande dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica.

Di seguito una sintesi:

- Le domande potranno essere presentate a partire dal 20 ottobre 2016 ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2017, collegandosi al sito **www.ilportaledellautomobilista.it**
- Il richiedente deve essere preventivamente registrato sul Portale dell'Automobilista come categoria di utenza "Impresa" ed essere conseguentemente in possesso delle relative credenziali di accesso (user ID e password).

Una volta effettuato l'accesso al Portale dell'Automobilista l'Impresa potrà accedere al servizio online di presentazione delle domande tramite l'apposito link: "Incentivi Investimenti Autotrasporto", dovrà preliminarmente compilare la sezione - 1 "Dati del richiedente" per l'identificazione, successivamente il sistema genererà un file in formato "pdf" che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dichiarante. Il sistema effettuerà controlli di coerenza e in caso di mancata corrispondenza/coerenza, restituirà un messaggio di errore per cui eventuali anomalie nei dati dovranno essere sanate dall'utente, altrimenti non riuscirà a proseguire l'operazione. Terminata la fase preliminare di accesso/accreditamento tramite la sezione 1, sarà generato un "Codice Impresa" che sarà inviato all'indirizzo email PEC indicato dal richiedente. A questo punto l'utente dovrà inserire tutte le informazioni costituenti la domanda e la rendicontazione e confermare mediante segno di spunta tutte le dichiarazioni/impegni richiesti.

Al termine dell'inserimento sarà prodotta in formato "pdf" l'istanza compilata, che dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Impresa richiedente.

La richiesta potrà essere inoltrata solo quando tutte le informazioni saranno inserite correttamente e i controlli formali avranno avuto esito positivo.

Nella G.U. n. 216 del 15.09.2016 sono stati pubblicati il decreto ministeriale 19 luglio 2016 n. 243 che prevede lo stanziamento di 25 milioni di euro per gli investimenti e il decreto dirigenziale 7 settembre 2016 relativo alle disposizioni attuative che definisce modalità e termini per la presentazione delle domande, nonché per la dimostrazione dei requisiti delle imprese richiedenti.

Il decreto ministeriale prevede che le operazioni di investimenti siano finanziabili esclusivamente se avviati in data posteriore alla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, quindi dal 16 settembre 2016 ed entro il 15 aprile 2017, pena l'inammissibilità ai contributi.

Il decreto dirigenziale attuativo prevede che le domande per l'ammissione ai contributi devono essere presentate a partire dal 20 ottobre 2016 ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2017 esclusivamente in via telematica. Le modalità specifiche

per la procedura saranno pubblicate dal 10 ottobre 2016 sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Le risorse disponibili, che ammontano a circa 25 milioni di euro, sono destinate agli incentivi alle imprese di autotrasporto merci c/t per il rinnovo e adeguamento tecnologico del parco veicolare, nonché per iniziative di aggregazione, come dettagliato nel testo del decreto.

Si precisa che tali contributi sono erogabili fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna area d'investimento; qualora, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, il numero delle imprese ammesse a beneficio non consenta l'erogazione degli importi spettanti perché superiore, con decreto dirigenziale si procederà alla riduzione proporzionale dei contributi fra le stesse imprese.

Il ministro dei Trasporti ha firmato il decreto numero 243 del 19 luglio 2016 che stabilisce le modalità per ottenere il finanziamento di 25 milioni stanziato per investimenti nel trasporto stradale delle merci.

Il testo della Legge firmata dal ministro Delrio stabilisce le categorie di veicoli il cui acquisto è finanziato dai 25 milioni stanziati dal Governo. Innanzitutto, il decreto spiega che ne hanno diritto le imprese di autotrasporto in conto terzi attive in Italia che sono in regola con l'iscrizione all'Albo e al Registro Elettronico Nazionale. Il finanziamento non vale per tutti i veicoli, ma solo per quelli a basso impatto ambientale e per quelli destinati ai trasporti intermodali. Più precisamente, per gli acquisiti (anche in leasing) di:

- **Autoveicoli nuovi di fabbrica** con massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate alimentati con gas naturale compresso o liquefatto ed elettrici (per cui sono stanziati 7 milioni), senza necessità di rottamazione: 3500 euro per ogni veicolo a gas naturale compresso con massa complessiva da 3,5 a 7 tonnellate; 10mila euro per ogni veicolo elettrico; 8mila euro per ogni veicolo a gas naturale compresso con massa complessiva superiore a 7 tonnellate; 20mila euro per ogni veicolo a gas naturale liquefatto con massa complessiva superiore a 7 tonnellate.
- **Radiazione, rottamazione o esportazione** fuori dall'Unione Europea di veicoli con massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate con contestuale acquisto di veicoli nuovi di fabbrica della stessa categoria di peso ed equipaggiati con motori Euro VI (per cui sono stanziati 6,5 milioni): 7mila euro per ogni veicolo radiato in corrispondenza dell'acquisto di un nuovo Euro VI.
- **Acquisto di rimorchi e semirimorchi** nuovi di fabbrica realizzati per il trasporto combinato strada-rottaia (ossia che soddisfano la normativa UIC 596-5) e per il

AUTOTRASPORTATORI

Sicurezza e legalità: non solo in occasione di tragedie

L'attenzione mediatica nei confronti dell'autotrasporto vorremmo non fosse riservata al settore solo in occasione di tragedie, come quella dei giorni scorsi in cui un camionista slovacco ha travolto l'auto su cui viaggiava un'intera famiglia uccidendo il conducente e la moglie, e riducendo in gravissime condizioni i loro tre bambini. L'Associazione Artigiani ha sollevato in ogni sede di confronto, da diversi anni, il tema dell'illegalità diffusa, sottolineando alle Istituzioni il problema degli autisti a km illimitati, del cabotaggio irregolare operato dai vettori esteri, in particolare dei Paesi dell'Est che, oltre a creare concorrenza sleale nel mercato a svantaggio delle imprese italiane, in molti casi sono anche causa di incidenti stradali mortali. Eventi clamorosi che organi di stampa e tv troppo spesso ci propongono, in maniera semplicistica, con titoli ad effetto sui "Tir Killer responsabili di tragedie". Sicurezza e legalità sono principi imprescindibili per

l'autotrasporto, che cerchiamo di diffondere quotidianamente tra le imprese attraverso un'attenta programmazione di eventi informativi, un'intensa attività di formazione rivolta ai titolari e conducenti sui temi di carattere normativo, sociale e ambientale. Sono principi in cui crediamo fermamente e per i quali ci siamo battuti appoggiando a livello nazionale la strutturazione del Portale dell'Albo Autotrasporto per la verifica di regolarità del settore. Purtroppo questo non basta, di fronte alla concorrenza spietata dei vettori esteri, soprattutto dell'Est, disposti a guidare con salari bassissimi e per tantissime ore, viaggiando sulle nostre strade senza regole, senza adeguata formazione. Tutto ciò non costituisce solo un problema di concorrenza sleale nei confronti degli autotrasportatori italiani, ma è un problema di sicurezza sociale nazionale. Da due anni, al tavolo del confronto con il Ministro dei Trasporti Delrio, Confartigianato Trasporti, cui l'Associazione aderisce, più volte ha esposto il problema e discusso una strategia per il contrasto del "trasporto abusivo". Il Parlamento ha fatto la sua parte, approvando norme che nella pratica dovevano servire a rafforzare gli strumenti degli organi di controllo, basti pensare

trasporto combinato strada-mare (ossia che soddisfano la normativa Imo) che sono dotati di dispositivi “innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza e di efficienza energetica”, le cui caratteristiche sono riportate in un allegato al decreto (per cui sono stanziati 9 milioni): 10% (per medie imprese) o 20% (per piccole imprese) del prezzo di ogni semirimorchio, con un massimo di 5mila euro per unità. Le acquisizioni devono essere svolte nell’ambito di un programma d’investimenti per creare, ampliare o diversificare un impianto o trasformare il processo produttivo di uno esistente. Le imprese che non rientrano nella categoria PMI hanno un contributo di 1500 euro per unità.

- **Acquisto di casse mobili e rimorchi e semirimorchi** specializzati per il loro trasporto «così da facilitare l'utilizzazione di diverse modalità di trasporto in combinazione tra loro, senza alcuna rottura di carico» (per cui sono stanziati 2,5 milioni): sono finanziabili gruppi di otto casse mobili e un rimorchio o semirimorchio porta-casse e per questo insieme si possono ottenere 8500 euro.

Le cifre esposte si possono aumentare del 10% in alcuni casi (spiegati nel decreto) di acquisizioni da parte di piccole o medie imprese, per esempio quelle che aderiscono a una rete d'impresa. Tali maggiorazioni sono cumulabili e si applicano all'importo netto del contributo. Come è avvenuto in passato, i contributi sono erogati sino all'esaurimento delle risorse stanziare per ciascuna tipologia e la ripartizione può essere rimodulata dal ministero secondo le richieste. Ovviamente, la cifra totale resta sempre quella di 25 milioni.

Se al termine della procedura di analisi delle richieste emergerà che sono superiori agli stanziamenti, anche dopo la rimodulazione, i singoli contributi potranno essere diminuiti. In tutti i casi, il contributo per singola impresa non potrà superare la cifra di 600mila euro. Inoltre, non è consentito il cumulo del contributo con altri benefici sugli stessi costi, compreso il *de minimis*.

I dispositivi elencati nel decreto che consentono il finanziamento per la voce dei “dispositivi innovativi” sono: spoiler laterali, appendici aerodinamiche posteriori, dispositivi elettronici gestiti da EBS per la distribuzione del carico sugli assali in caso di carichi parziali o non uniformemente distribuiti; pneumatici di classe C3 con classi di efficienza energetica da A a E e dotati di sistema di controllo della pressione (TPMS); telematica indipendente collegata all'EBS per valutare l'efficienza di utilizzo di rimorchi e semirimorchi; dispositivi elettronici gestiti dall'EBS per ausilio alla sterzata; sistema elettronico per il controllo dell'usura delle pastiglie freno; sistema elettronico per il controllo dell'altezza del tetto veicolo.

all'inversione dell'onere della prova e gli artt. 46/46bis/46ter ormai definite puntate di una “saga”, ma che nella realtà pratica non riescono ad essere efficaci perché vengono applicati in modo relativo o perché il numero di controlli non è sufficiente. Sempre a livello nazionale, ricordiamo che il Presidente degli Autotrasportatori artigiani trentini Claudio Comini è membro della Giunta nazionale di Confartigianato Trasporti; non sono mancati momenti polemici con i vertici della Polizia Stradale in occasione degli annuali incontri alla “Commissione sicurezza”, istituita presso il Ministero degli Interni, in cui era facile riscontrare nei dati presentati l'esiguità dei controlli effettuati sui camionisti esteri rispetto a quelli italiani. Tutto il contrario di quanto avviene in Germania, da me evidenziato in varie occasioni e come dimostrato dai dati sui controlli (57% vettori esteri e 43% vettori tedeschi). Anche la Francia ha adottato una propria azione di contrasto al fenomeno del *dumping* sociale. Da luglio di quest'anno, infatti, è entrata in vigore una norma varata dal Governo francese (Legge Macron) che mira a istituire ulteriori adempimenti burocratici e il rispetto di determinati parametri salariali a carico delle imprese estere, che fa da scudo alla presenza di

conducenti illegali e stana sul nascere situazioni irregolari. Entrambi i Paesi, seguiti anche da Austria e Paesi del Nord Europa, hanno inteso salvaguardare un settore trainante per l'economia: l'autotrasporto merci.

Anche noi chiediamo di applicare in Italia provvedimenti simili ma con risposte sode.

Le aziende italiane, affinché non si trasportasse al minimo ribasso, potevano contare sui costi minimi della sicurezza obbligatori, che purtroppo sono stati cancellati e sostituiti con i costi d'esercizio che erano costituiti da una scheda di pubblicazione mensile da parte del Ministero dei Trasporti indicante un costo/km, ma anche questo strumento nel settembre 2014 è stato svuotato di contenuti numerici e implementato di contenuti letterari affinché non avesse più valenza. Riteniamo che anche tutto questo abbia contribuito ad arrivare alla giungla attuale.

Oggi, con ancor più forza, Confartigianato Trasporti continua la battaglia chiedendo a gran voce controlli mirati sulle strade utilizzando in maniera efficace l'inversione dell'onere della prova e il ribaltamento della Legge Macron francese anche in Italia, in attesa che a livello comunitario si capisca l'importanza di realizzare un sistema di norme omogeneo che preveda standard e regole uguali per tutti.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Ufficio in via al Desert, 2 a Trento, con garage, 90 mq a 750,00 euro al mese. Tel. 0463.530273
Laboratorio/magazzino/officina zona Via Piave, 100 mq interni e 100 mq esterni. Tel. 329.0039991
Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078
Magazzino/deposito 100 mq, via Aeroporto a Gardolo (TN). Tel. 328.5690100
Locale 130/200 mq uso ufficio o studio, ampio parcheggio, loc. Ponte Regio a Pergine. Tel. 335.5488567
Magazzino deposito, piano strada, 200 mq ca., finestrato, con wc e piccolo ufficio, ristrutturato, a Trento in Via 3 Novembre, 950,00 euro/mese. Tel. 329.8023012
Laboratorio uso artigianale, 100 mq piano strada e 80 mq magazzino + due posti auto privati, libero da subito a Trento Sud (Clarina). Tel. 0461.924493 / 347.1457517
Salone di acconciatore a Trento centro. Tel. 347.8581367

CEDO

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078
Attività di parrucchiera a Rovereto, prezzo da concordare. Tel. 393.3806301
Attività di laboratorio odontotecnico, sul territorio da 20 anni, ben avviata, causa decesso. Tel. 339.5665058
Attività di parrucchiera a Trento. Tel. 327.9916334 (Susanna)
Attività di estetica e solarium ben avviata, in zona centrale di Lavis. Tel. 0461.240387 / 347.0787791
Attività di barbiere avviata da cinquant'anni a Rovereto. Tel. 347.0995439
Attività di parrucchiera ben avviata, in centro a Roncone, con affitto vantaggioso. Tel. 328.4947833
Attività di barbiere avviata da quarant'anni a Trento. Tel. 331.4343622
Attività di parrucchiera ben avviata, muri di proprietà, ad Arco. Tel. 333.6349888

CERCO

Lavaboquetttes professionale Komag, a prezzo d'occasione, 400 euro. Tel. 338.3640478
Aspiratore Grizzly, con motore, filtro e alcuni accessori nuovi, 450 euro. Tel. 338.3640478
Gioel sistema aspirante con vapore per pulizia di tutte le superfici, a norma HACCP, con accessori. Tel. 338.3640478

Troncatrice per ferro lama ø 300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 350 euro + Iva. Tel. 0461.235220
Attrezzatura completa per laboratorio orafa. Ottimo prezzo. Tel. 340.1483995 / allegri.luci@gmail.com
Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)
Mini escavatore 15-16 q.li, occasione. Tel. 0463.753340 - 340.8344423
Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461.568832

VENDO

Vendita paranco DM 200 I Condor praticamente nuovo, a 350 euro trattabili. Tel. 348.2619140
Piatta a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Per cessata attività. Tel. 0461.564344
Stock di cornici in vari modelli e misure a prezzi modici. Tel. 0461.931760 / 347.3627064
Camion due assi con gru e verricello in buono stato. Tel. 349.8788578
Furgone Iveco Daily Minivan, anno 2009, 140.000 km, allestimento officina mobile. Tel. 335.1045393
Attrezzatura edile in Val di Fiemme. Tel. 339.4236145
Lift millepiedi 175 Imer, praticamente nuovo (su youtube "Imer millepiedi"). Tel. 349.7245843
Attrezzatura idraulica in ottimo stato per cessata attività. Tel. 0461.932299
Schelometro nuovo per geom. ing., strumento di misura telescopico nuovo marca Standard, mt. 5. Tel. 0461.932299
Negozio parrucchiera ben avviato ad Ala. Tel. 346.7937217
Terreno edificabile zona artigianale Roncegno con progetto approvato per costruzione capannone e casa. Tel. 337.452851
Stabile a Cadine con ampio magazzino e uffici 353 mq, abitazione 200 mq, finiture di pregio. Tel. 348.8235607
Locale 130/200 mq uso ufficio o studio, ampio parcheggio, loc. Ponte Regio a Pergine. Tel. 335.5488567
Inchiodatrici nuove e usate, avvitatore a impulsi, reggiatrice plastica. Tel. 328 7390552
Autovettura (imm. autocarro) Renault Kangoo, anno 2004, 176.000 km, ottimo stato, a 1.500 euro trattabili. Tel. 335.6943621
Laboratorio 170 mq, con luce, wc, acqua calda, riscaldamento, posto auto. Tel. 345.2269754 - mailservice.tn@libero.it
Sauna pieghevole "Sauna Italia", 1,5 kW, utilizzabile anche a casa. Tel. 0463.832525 / 333.1014752
Levigatrice a nastro min/max L55, piano 2.500, sollevamento automatico, trifase con aspiratore, 800,00 euro. Tel. 347.1416434
Pala Palazzani PL85 HP115, come nuova, ore lavoro effettive 517. Tel. 335.7069899 - 0463.901592
Registratore di cassa Mirelec Italia per cessata attività, f.to piccolo, anche per commercio ambulante. Tel. 0461.985255



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.



Natale
 è Più di
 una ricorrenza...
 e gli **auguri** ai
 nostri soci sono ben
 Più di una consuetudine.
buon natale



A LLE NOSTRE FAMIGLIE
CHE CREDONO NEL DOMANI
ALLE NOSTRE AZIENDE
CHE LAVORANO
PER UN FUTURO PIÙ SOLIDO
AI NOSTRI GIOVANI
che hanno un sogno
DA REALIZZARE
auguriamo un Natale Felice
e un Sereno Anno Nuovo



PERCHÉ CERTI VALORI
NON CONOSCONO CRISI



Casse Rurali
Trentine